

Il Balletto Nazionale del Canada

Per la prima volta una grande compagnia di balletto canadese inaugura il Festival di Nervi

Il festival del balletto di Nervi darà quest'anno l'occasione al pubblico italiano di conoscere il National Ballet of Canada, considerato una delle migliori compagnie di balletto in campo internazionale. Come la maggior parte delle istituzioni artistiche canadesi, nate spesso tra mille difficoltà, questo complesso è giovane, disciplinato e, soprattutto, sostenuto da quell'onda di entusiasmo senza la quale ogni continuità o sopravvivenza sarebbe stata impossibile. Tutto cominciò trent'anni fa, quando un gruppo di appassionati di balletto di Toronto pensò che era ora che il Canada avesse una compagnia di danza in grado sia di soddisfare un pubblico qualificato ed esigente, sia di attirare uno completamente nuovo a questo genere di spettacolo. Soprattutto occorre dare ai giovani talenti la possibilità di studiare a casa senza dover recare in Inghilterra o negli Stati Uniti, che restavano le mete preferite di chi voleva fare carriera «in punta di piedi». Così animati da molta buona volontà, i ballettomani canadesi si rivolsero a una vera autorità del settore, la celebre Ninette de Valois, allora direttrice artistica del Sadlers' Wells Ballet. Sapeva, per caso, indicare qualcuno capace, con una lunga esperienza alle spalle e soprattutto con tanto coraggio da mettersi al lavoro per costruire dal nulla, tra mille difficoltà di carattere pratico, organizzativo e finanziario, una compagnia di balletto? Ninette de Valois non ebbe esitazione nell'indicare Celia Franca, una ballerina in-

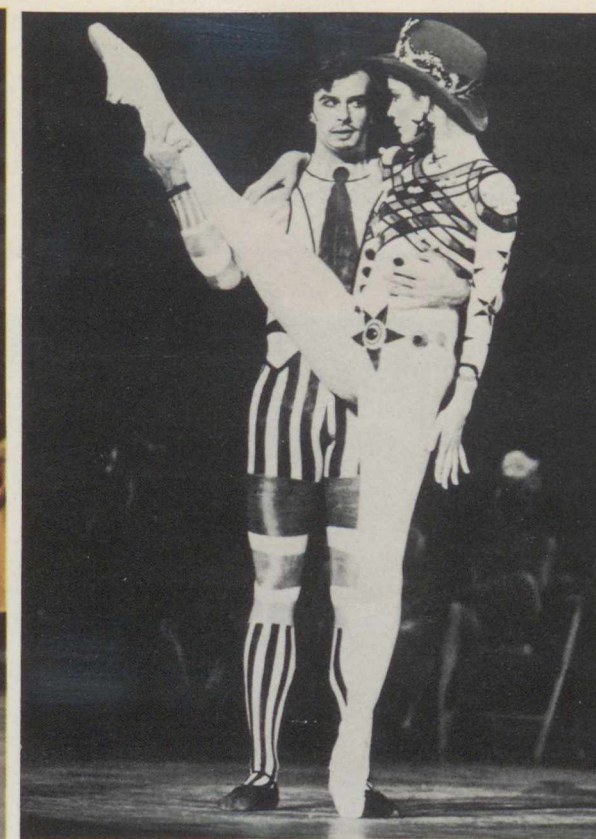
glese, passata in seguito alla coreografia, ben preparata e decisa. Il lavoro che le si presentava non era facile: i fondi a disposizione erano pochi, il personale tecnico pressoché inesistente, i giovani pieni di buone speranze ma privi delle più elementari nozioni. La Franca portava con sé la tradizione classica russa filtrata attraverso la tecnica e lo stile inglese, oltre a una serie di contatti e di amicizie personali con eminenti ballerini e coreografi che si dissero subito disposti ad aiutarla. Era quanto le bastava per buttarsi a capofitto in un'impresa che, forse, per chiunque altro con meno ottimismo sarebbe apparsa disperata. Appena messo insieme un embrione di compagnia, Celia Franca cominciò a girare il paese in lungo e in largo. Incurante del fatto che i ballerini fossero inesperti e nervosi, che le sistemazioni logistiche fossero scomode o squallide e che per tutto accompagnamento musicale si dovesse accontentare di un solo pianista, Celia Franca volle che i canadesi sparsi per tutto il territorio cominciassero ad avvicinarsi ad un balletto «fatto in casa», che sentissero «loro», pervaso da uno spirito familiare che aveva saputo adattare uno stile importato all'umore e al carattere nazionale. Il compito era difficile e richiese sacrifici non indifferenti, ma i risultati non si fecero attendere. Nel 1959 — erano passati solo 9 anni dalla sua fondazione — gli aspiranti ballerini erano diventati così numerosi che il National Ballet avvertì l'esigenza di

creare una scuola per accogliere queste giovani promesse e costituire così un vivaio per la compagnia che, da allora, vi ha attinto regolarmente. Il compito fu affidato a Betty Oliphant e si deve a lei l'alto livello raggiunto dagli allievi, alcuni dei quali ascesi a fama internazionale come Karen Kain e Frank Augustyn, vincitori del premio per il miglior *pas de deux* al concorso internazionale di Mosca nel 1973 e che il disincantato ed esigentissimo pubblico sovietico ha voluto poi come ospiti con il Bolshoi nel 1977. Né dobbiamo dimenticare che Karen Kain è stata una delle partner preferite di Nureyev e di Baryshnikov che, quando nel 1974 decise di espatriare, scelse il National Ballet per le sue prime esibizioni in occidente. Certo, la nascita e la crescita del National Ballet è stata possibile soprattutto grazie alle persone che hanno creduto in Celia Franca e nella sua opera paziente e tenace; è stato per lei e per quello che ella ha saputo creare dal nulla che ballerini e coreografi di fama mondiale non hanno lesinato il loro apporto affinché la compagnia potesse raggiungere l'alto livello di cui può ora vantarsi. Uno dei primi a crederci è stato Erik Bruhn, che nel 1964 ha creato una versione delle *Silfidi* appositamente per il National Ballet, per il quale ha in seguito continuato a lavorare; Nureyev ha presentato con loro a New York, la sua nuova coreografia della *Bella Addormentata*; Frederick Ashton e Rudi van Dantzig sono tra i collaboratori più frequenti e generosi. Non c'è dubbio

che tra classico e moderno, il repertorio che Celia Franca ha saputo mettere insieme è uno dei più appetitosi e ricchi per i seguaci di Tersicore. Basta ricordare alcuni balletti come *Coppelia* e *Lago dei cigni* di Erik Bruhn, *La Fille Mal Gardée* e *Il sogno* di Frederick Ashton, *La bella addormentata* di Rudolf Nureyev, *Lo Schiaccianoci* della stessa Celia Franca, *Romeo e Giulietta* di John Cranko, *Giselle* di Jules Perrot, *Ket-tentanz* di Gerald Arpino, *Lo spettro della rosa* di Fokine, *Song of a Wayfarer* di Bejart, *Serenade* di George Balanchine, *La Sagra della primavera* di Constantine Pat-salas.

Dal 1976 la Franca ha lasciato la direzione artistica nelle mani del neozelandese Alexander Grant proveniente dal Royal Ballet, ma, infaticabile, ha continuato la sua attività di creatrice e di consulente, spostandosi da un capo all'altro del mondo, senza perdere d'occhio, tuttavia, quella che considera la sua più riuscita creazione, appunto il National Ballet, che quest'anno entra nella sua piena maturità, arrivando a compiere trent'anni. Trent'anni di testardaggine, di disciplina, di lavoro duro e di dedizione assoluta, tutti ingredienti di cui è necessariamente cosparsa la via del successo.

*



Scene dei balletti presentati dal National Ballet al Festival di Nervi il 2, 3, 4 e 5 luglio:

- 1) Karen Kain e Frank Augustyn in *La Fille mal gardée* di Frederick Ashton.
- 2) Karen Kain e Frank Augustyn in *Elite Syncopations* di Kenneth MacMillan
- 3) Charles Kirby e David Roxander in *La Fille mal gardée*
- 4) Vanessa Harwood e Jacques Gorrisen in *La Fille mal Gardée*